

ID Samira: 124105
Numero catalogo generale: 00000056
Definizione: rilievo
Nome scelto: Raccagni Andrea
Titolo dell'opera: Omaggio ai Vostok (vortice bianco fluorescente)
Identificazione del soggetto: composizione informale
Provincia: BO
Comune: Bologna

CD	CODICI	
TSK	Tipo scheda	OAC
NCT	CODICE UNIVOCO	
NCTN	Numero catalogo generale	00000056
AU	DEFINIZIONE CULTURALE	
AUT	AUTORE	
AUTN	Nome scelto	Raccagni Andrea
AUTR	Ruolo	esecutore
OG	OGGETTO	
OGT	OGGETTO	
SGT	IDENTIFICAZIONE TITOLO/SOGGETTO	
SGTI	Identificazione del soggetto	composizione informale
LC	LOCALIZZAZIONE	
PVC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE	
PVCC	Comune	Bologna
PVCL	Località	Bologna
LDC	COLLOCAZIONE SPECIFICA	
LDCT	Tipologia	museo

LDCN	Denominazione	MAMbo - Museo d'Arte Moderna di Bologna
LDCS	Specifiche	secondo piano
UB	**UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI**	
INV	INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA	
INVN	Numero	40130
INV	INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA	
INVN	Numero	2120
DT	**CRONOLOGIA**	
DTZ	CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG	Secolo	sec. XX
DTS	CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI	Da	1962
DTSF	A	1962
MT	**DATI TECNICI**	
MTC	MATERIALI/ALLESTIMENTO	
MTCI	Materiali, tecniche, strumentazione	bronzo/ pittura ad acrilico
MIS	MISURE	
MISU	Unità	cm
MISP	Profondità	1
DA	**DATI ANALITICI**	
ISR	ISCRIZIONI	
ISRS	Tecnica di scrittura	a pennarello
ISRP	Posizione	sul retro
ISRI	Trascrizione	Omaggio ai Vostok (vortice bianco fluorescente)

NSC	Notizie storico-critiche	Andrea Raccagni è nato a Imola il 10 novembre 1921. Laureato in Scienze agrarie all'Università di Bologna, si dedica alla pittura dal 1941. Frequenta gli studi dei pittori Della Volpe e Margotti a Imola e saltuariamente quello di Giorgio Morandi a Bologna. Espone in mostre nazionali e internazionali dal 1948, riportando premi e segnalazioni. I lavori di Raccagni si trovano presso pinacoteche pubbliche e collezioni private. Ha vinto sette concorsi nazionali per opere pubbliche con lavori in mosaico, bronzo e pittura. Ha allestito mostre personali a Bologna, Firenze, Milano, Panna, Ferrara, Faenza, Forli, Roma, Rimini, Ravenna, Imola, San Marino; Riccione, di cui cinque presentate da Francesco Arcangeli e altrettante da Renato Barilli. Si è interessato a lungo di poesia, ricevendo premi e segnalazioni e pubblicando nel 1952 il poemetto Soldato, a cura di Mario Spinella. Altre opere sono tuttora inedite. Si è interessato inoltre di critica d'arte presentando mostre di artisti e approfondendo le ragioni critiche del proprio lavoro nei Liberi (1958), in Una concezione dinamica sul realismo moderno (1964), in Comportamento erosestetico (1969), e in Comportamento paesaggistico (1970). Ha tenuto innumerevoli conferenze sull'arte, è stato docente di Arte contemporanea presso "Università Aperta" ad Imola per parecchi anni. Ha pubblicato presso la casa editrice De Agostini un volume di Educazione artistica, di cui ha curato la sezione di Storia dell'arte. Per la sua produzione artistica ha ricevuto nell’estate 1986 a Crodo (Novara) il "Premio Ambiente". Nel 1987 a Lugano ha ricevuto il riconoscimento "Clarus Magister 1987". Nel 1988 gli viene assegnato a Lugano il titolo di "Magister Preclarus 1988". Fra le innumerevoli mostre personali e collettive tenute dall'artista segnaliamo le più importanti: 1953, Firenze Galleria Numero 21;1957, Bologna Galleria del Circolo Artistico, con presentazione di Francesco Arcangeli; 1959, Milano Galleria Pater, presentazione di Francesco Arcangeli, 1963 Milano Galleria Pater presentato da Glllo Dorfles;1963, Rimini e Verucchio, è invitato da Giulio Carlo Argan al Convegno Internazionale dei critici e studiosi d'arte, con una presentazione critica di Renato Barilli;1964, Roma Galleria d’Alibert con Burri, Fontana e artisti di Forma Uno; 1970, Bologna Galleria San Luca, con presentazione di Renato Barilli; nello stesso anno Renato Barilli lo inserisce nella mostra "Nuove presenze nell'arte italiana", Imola Chiostri di San Domenico; ancora nel 1970 Francesco Arcangeli lo presenta alla Galleria Duemila a Bologna;1973, Ferrara Palazzo dei Diamanti, mostra antologica dove Francesco Arcangeli scrive la sua ultima recensione; nello stesso anno viene presentato con testi critici di Francesco Arcangeli, Renato Barillì e Flavio Caroli alla Galleria La Bottega a Ravenna;1974, Bologna Galleria d’Arte moderna Bologna 2, Renato Barilli lo inserisce nella mostra "Sei artisti informali";1976, Parma, espone alla Galleria Steccata; successivamente Raccagni presenta alla Galleria d’Essai a Bologna una selezione di gioielli

		materici con una testimonianza critica di Francesco Arcangeli; 1977 Ravenna, espone alla Galleria Mariani; al Capannone di Osteria Grande Claudio Spadoni cura il progetto Arte e vita, un atelier per gli artisti contemporanei con il patrocinio della Regione Emilia Romagna, della Provincia di Bologna e dei comuni di Bologna, Castel San Pietro e Imola; 1978, Roma Galleria Esse Arte, presentazione di Renato Barilli, 1980, Bologna Galleria San Luca e Duemila, presentazione di Franco Solmi;1982, Bologna Galleria d'Arte Moderna, mostra antologica con oltre duecento lavori dal 1945 al 1982, curata da Claudio Spadoni, con apparati critici di Solmi, M.
NSC	Notizie storico-critiche	Pasquali e Viroli; 1983, Bologna Galleria d'Arte moderna, partecipa nella sezione pittorica e fotografica alla grande mostra l'Informale in Italia a cura di Renato Barilli e Franco Solmi;1984, Venezia e Ferrara, il giovane critico Roberto Pasini invita Raccagni nella mostra "De Via Aemilia";1985, Repubblica di San Marino, mostra antologica a cura di Renato Barilli e Claudio Spadoni; 1986, Capannone Osteria Grande, espone i Funghi di Chernobyl, presentazione di Borgogelli, Bacilieri, Conenna;1988, Bologna, è invitato al Premio Internazionale Marconi ed espone l'opera Golaxia Vitae; nello stesso anno è invitato da Claudio Spadoni alla mostra "Intorno al Sessanta', Imola Chiostri di San Domenico; 1989, Ravenna, espone in Santa Maria delle Croci presentato da Vittoria Coen;1993, Imola, Chiostri di San Domenico, mostra antologica L'Informale e i Liberi (1943-1963), curata da Roberto Pasini con testo critico di Renato Barilli, catalogo Mazzotta; 1994, Bologna-New York, A. Bacilieri lo invita con Cremonini, Cuniberti, Minguzzi, Pozzati, Sartelli ecc. ad una collettiva itinerante; nello stesso anno esce, per Pendragon (Bologna), il volume La passione vitalistica contenente gli scritti che Francesco Arcangeli dedicò a Raccagni; 1995, nel libro L'informale, Stati Uniti, Europa, Italia l'autore Roberto Pasini dà grande rilievo alla figura di Raccagni, dai lavori protoinformali del 1946 fino ai Liberi cosmicospaziali del 1957-1965;1997, a Bologna partecipa a "Rewind anni '60 assieme a Calzolari, Cuniberti, Nanni e Pozzati, a cura di Valerio Dehò; 2001, il Comune di Castel San Pietro Terme e il Comune di Imola ospitano la mostra 'Andrea Raccagni. Fotografie informali 1955-1957"; Claudio Marra, Paola Serra Zanetti e Marcello Pecchioli ne curano la sezione critica. Muore nel 2005. Cfr: http://www.artantide.com/artisti_BiografiaArtista?idArtista=156
DO	FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	
FTA	DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX	Genere	documentazione allegata

FTAZ	Nome File	



CM	COMPILAZIONE	
CMP	COMPILAZIONE	
CMPD	Data	2009
CMPN	Nome	Guglielmo M.